

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

3° trimestre 2015



**Camera di Commercio
Roma**

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 3/2015

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2015 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Il sistema produttivo

Al 30 settembre 2015 la consistenza delle imprese romane si attesta a 477.510 unità (7,9% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**), in lieve aumento rispetto alla fine del secondo trimestre dell'anno (+0,3%).

Rispetto al dato osservato nel corrispondente periodo dello scorso anno, il sistema produttivo locale fa registrare un tasso di variazione pari all'1,4% (+6.749 unità).

Il dato, benché positivo, sembra testimoniare un rallentamento della propensione a intraprendere, sia rispetto ai precedenti trimestri del 2015, sia rispetto al corrispondente periodo del 2014, con un arretramento ai livelli segnati nel 2012.

La *performance* nazionale, di contro, torna, seppur debolmente, positiva (+0,2%), dopo tre anni consecutivi di risultati negativi.

L'analisi dei flussi trimestrali evidenzia un saldo (+2.770 imprese) che a Roma è rilevato in diminuzione rispetto allo scorso anno (**Tav. 3**): il risultato è sostanzialmente effetto della contrazione delle iscrizioni (-2,1%), che sopravanza nettamente il debole ridimensionamento delle cessazioni (-0,8%) (**Tav. 2**).

Di contro, la dinamica che interessa il saldo nazionale, in ulteriore aumento (+22,0%

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), è spiegata proprio dal *trend* positivo delle iscrizioni (+1,7%) associato alla contestuale significativa diminuzione delle cessazioni (-4,2%). L'andamento delle variabili rilevate si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**) che rimangono stabili, sia in ambito locale che nazionale, rispetto al dato dello scorso anno (rispettivamente +0,6% e +0,3%).

La *performance* imprenditoriale locale risulta, come di consueto, determinata in notevole misura (**Tav. 9**) dal fondamentale contributo dell'imprenditoria straniera: +3.949 unità, pari a circa il 60% del risultato complessivo, per una variazione percentuale pari al 7,2% (Italia: +5,9%) (peraltro, il valore più basso rilevato negli ultimi 4 anni¹).

Risulta positiva e superiore alla media del sistema produttivo considerato nel complesso anche la *performance* delle imprese femminili: +2.249 unità che fanno rilevare un tasso di variazione al 2,4% (Italia: +1,0%).

Le imprese a guida femminile determinano

così circa 1/3 del risultato complessivo.

Crescono, infine, anche le imprese giovanili romane (+1,3%; +590 unità), in controtendenza con il dato nazionale (-1,6%) interessato da una contrazione costante negli ultimi 4 anni².

Le forme giuridiche d'impresa

La diffusione delle società di capitale in provincia di Roma conferma il trend di notevole "strutturazione organizzativa" che interessa la base imprenditoriale locale ormai da diversi anni.

Anzi, si rileva persino una accelerazione del "passo" di variazione (**Tav. 5-6**): in aumento del 3,6% rispetto al 2014 (+7.596 unità; Italia: +3,4%), le società di capitale determinano un ulteriore aumento della propria quota sul totale delle imprese registrate (45,4%), confermando così il *gap* di oltre 20 punti percentuali con la corrispondente quota nazionale.

Aumenta anche la consistenza delle imprese classificate come "Altre forme" (coop.,

¹ Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente straniera del sistema produttivo a partire dall'annualità 2011.

² Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente giovanile del sistema produttivo a partire dall'annualità 2011.

consorzi, etc.), che fanno rilevare a Roma un incremento del 3,0% (+584 unità; Italia: +1,7%) dopo la flessione registrata lo scorso anno.

Appena positiva la variazione delle imprese individuali provinciali: +0,2% (1,8 punti percentuali in meno rispetto al 2014), comunque in controtendenza con il dato ancora negativo (-0,6%) a livello nazionale, dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa con una quota sul totale pari al 53,6%.

Si registra d'altra parte, la costante contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 1.862 unità (-3,2%; -2,3% in Italia).

Con particolare riferimento all'imprenditoria individuale si segnala come, anche nel trimestre in osservazione, sia la componente straniera a determinare in via esclusiva il segno positivo della variazione, con 2.117 imprese in più che sovracompensano la variazione negativa di 1.686 unità con titolare italiano³.

³ Più esattamente, la variazione trimestrale positiva della base produttiva provinciale, pari ad appena 431 imprese, è la risultante di un +2.117 relativo ad imprese straniere a fronte di due variazioni negative: una di 1.674 unità

Va comunque evidenziato il significativo rallentamento rilevato in riferimento alla componente individuale straniera: il tasso di variazione, attestato sulle due cifre negli ultimi 3 anni⁴, nel 2015, risulta più che dimezzato: +5,1% - ben 7,2 punti percentuali in meno rispetto al 2014) - e quindi allineato in valore al dato nazionale (+5,1%).

I settori produttivi

La persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica (12,5% contro il 6,4% rilevato a livello nazionale) fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'analisi conferma la tradizionale propensione dell'imprenditoria romana verso il macrosettore dei "Servizi" che, con un incremento dell'1,3% (+4.120

con titolare italiano e un'altra di 12 unità riferita a titolari di cui non risulta classificato lo Stato di nascita.

⁴ Si fa presente che, con riferimento all'imprenditoria individuale, l'indagine circa lo Stato di nascita del titolare è stata resa possibile in Stockview solo a partire dall'annualità 2011.

unità) negli ultimi dodici mesi (**Tav. 7**) continua a fare da traino alla crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +5,5% (+1.404 unità);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +3,7% (+1.227 unità);
- nei Servizi di informazione e comunicazione: +2,2% (+400 unità).

Si segnala, inoltre, l'inversione di tendenza del settore edile, che torna positivo (+0,4%), in controtendenza con il dato nazionale (-1,2%). Pressoché stabile risulta, infine, il Commercio (+0,4%; +488 unità).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 9**) evidenzia, in particolare, il fondamentale apporto delle imprese straniere alle *performance* dei seguenti tre settori: Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, Commercio e Costruzioni. Nel primo caso, con 799 imprese, la componente straniera contribuisce per più della metà alla composizione del dato finale; nei rimanenti due, rispettivamente, con

+1.088 unità e +703 unità, è determinante nella realizzazione del risultato positivo rilevato.

Di contro, persiste la difficoltà del settore “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, che vede ulteriormente diminuire la propria compagine (-1,3%; 169 imprese in meno rispetto al 30 settembre 2014).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,1%; -272 unità) in linea con il dato nazionale (**Tavv. 7-8**).

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto, ripropongono articolazione strutturale e “segno” delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 8**).

Nel dettaglio:

- “Attività dei servizi alloggio e ristorazione”: +2,0% (+8.293 unità);
- “Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese”: +4,7% (+8.141 unità);

La sola eccezione è rappresentata dal settore delle Attività finanziarie e assicurative che a

livello nazionale risulta in aumento dell'1,2% (+1.480 unità), in controtendenza al dato locale (-0,3%).

Allo stesso modo, con la sola eccezione del settore edile, i comparti che registrano una perdurante difficoltà risultano essere:

- “Agricoltura, silvicoltura e pesca”: -10.316 unità; -1,3%;
- “Costruzioni”: -10.747 unità; -1,2%;
- “Attività manifatturiere”: -6.055 unità; -1,0%.

L'artigianato

Al 30 settembre 2015 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 69.068 imprese (**Tav. 7**), pari al 5,1% dell'artigianato nazionale.

Il risultato fatto registrare dal comparto si conferma negativo per il terzo anno consecutivo, addirittura con una accelerazione significativa nella flessione (-1,5%), per una perdita di 338 unità.

La decrescita viene spiegata da una generalizzata sofferenza che continua ad insistere sui comparti a maggiore presenza artigiana: “Attività manifatturiere” (-312

unità, -2,7%), “Trasporto e magazzinaggio” (-361 unità, -4,6%), “Costruzioni” (-306 unità, -1,2%) e “Altre attività di servizi” (-87 unità, -0,8%).

Si conferma, invece, il *trend* positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”: +3,1% (+90 imprese registrate; Italia: +4,0%).

Sempre maggiormente critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una ulteriore contrazione dell'1,6% (**Tav. 8**), la settima consecutiva dal 2009.

Il saldo negativo di circa 22.500 unità è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-14.503 unità) e alle attività manifatturiere (-6.087 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.854 unità, +4,0%).

Focus sulla crisi d'impresa

Con riferimento alla crisi d'impresa, il terzo trimestre 2015 fa registrare, finalmente,

segnali incoraggianti: le procedure di fallimento avviate - avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso d'istruttoria o chiuse) - si attestano a 212 (**Graf. 1**), in diminuzione del 7,4% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (Italia: -0,7%).

L'analisi del trend dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) dà atto di questo contenimento del grado di "criticità" del sistema produttivo locale: con riferimento al terzo trimestre l'indicatore per la provincia romana, migliora di 2,2 punti percentuali, scendendo a 44,4, e posizionandosi, per la prima volta, al di sotto del dato nazionale (pari a 46,4).

Il dato positivo del terzo trimestre non risulta, comunque sufficiente a compensare l'aumento delle procedure di fallimento rilevato nei primi due trimestri dell'anno: il conto dei *default* avviati dall'inizio del 2015 sale infatti a 985, segnando un incremento dell'11,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014, pur con un passo di "variazione" in decelerazione rispetto al 2014.

Segnali maggiormente positivi si riscontrano, invece, a livello nazionale dove si evidenzia, in

controtendenza, una flessione del dato cumulato al terzo trimestre (-4,1%).

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel primo trimestre del 2015 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale (**Tav. 11**): l'88,7% a Roma ed il 75,9% a livello nazionale. Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

L'analisi per settori di attività (**Tav. 12**) evidenzia, infine, come più della metà dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (58,5%), con il commercio in testa (26,9% del totale), mentre tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta essere quello edile con 39 procedure fallimentari aperte, benché in diminuzione rispetto allo scorso anno (-7,1% rispetto al 2014; pari al 18,5% del totale).

Da segnalare, la perdurante sofferenza delle attività commerciali per le quali si registra un picco di crescita delle aperture di fallimento (+11,8%) rispetto alla media del sistema produttivo.

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2015-2014
	Al 30.09.2015	Al 30.09.2014	
Roma	477.510	470.761	1,4
Italia	6.060.085	6.049.220	0,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - III trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2015-2014	Cessazioni				Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2015-2014
	III trim. 2015	III trim. 2014		Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		
				III trim. 2015	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2014	
Roma	6.746	6.890	-2,1	5.255	4.499	1.279	489	-0,8
Italia	74.082	72.833	1,7	60.091	63.881	6.084	7.499	-4,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - III trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	III trim. 2015	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2014
Roma	2.770	2.880	1,4	1,5	0,8	0,9	0,6	0,6
Italia	20.075	16.451	1,2	1,2	0,9	0,9	0,3	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - Graduatoria provinciale per SALDO: prime 50 posizioni. III trimestre 2015

PROVINCIA		Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1	ROMA	477.510	2.770	0,58%
2	NAPOLI	281.299	1.875	0,67%
3	MILANO	366.570	1.718	0,47%
4	SALERNO	119.148	590	0,50%
5	PALERMO	95.920	553	0,58%
6	BARI	151.219	549	0,36%
7	PADOVA	99.672	433	0,44%
8	CASERTA	90.882	411	0,45%
9	CATANIA	100.476	398	0,40%
10	COSENZA	66.985	352	0,53%
11	FIRENZE	109.200	347	0,32%
12	FOGGIA	71.629	334	0,47%
13	LECCE	72.175	318	0,44%
14	TORINO	225.871	310	0,14%
15	SASSARI	56.364	289	0,51%
16	TRENTO	51.479	280	0,55%
17	CAGLIARI	69.315	276	0,40%
18	REGGIO DI CALABRIA	51.213	271	0,53%
19	VENEZIA	77.166	262	0,34%
20	TARANTO	47.994	259	0,54%
21	BOLOGNA	96.568	253	0,26%
22	VERONA	96.967	250	0,26%
23	MONZA E BRIANZA	72.928	246	0,34%
24	BRESCIA	120.493	243	0,20%
25	FROSINONE	46.688	211	0,45%
26	PESCARA	36.476	202	0,56%
27	GENOVA	86.579	201	0,23%
28	PRATO	33.602	200	0,60%
29	BERGAMO	96.128	190	0,20%
30	LATINA	57.596	174	0,30%
31	BOLZANO	58.176	167	0,29%
32	VICENZA	83.380	167	0,20%
33	CATANZARO	33.325	158	0,48%
34	CHIETI	45.607	153	0,34%
35	PISTOIA	32.788	152	0,47%
36	LUCCA	43.330	148	0,34%
37	MODENA	74.845	141	0,19%
38	LIVORNO	32.856	135	0,41%
39	SIRACUSA	37.589	131	0,35%
40	TREVISO	89.959	131	0,15%
41	PARMA	46.325	129	0,28%
42	RAGUSA	35.599	129	0,36%
43	REGGIO EMILIA	55.950	129	0,23%
44	CUNEO	70.068	128	0,18%
45	PESARO E URBINO	41.450	128	0,31%
46	MACERATA	38.997	125	0,32%
47	AGRIGENTO	40.006	124	0,31%
48	ANCONA	46.875	123	0,26%
49	PERUGIA	73.074	123	0,17%
50	AREZZO	38.051	108	0,28%

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 5 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2015	216.927	45,4	56.203	11,8	184.249	38,6	20.131	4,2	477.510	100,0
Var. % set-15 / set-14	3,6		-3,2		0,2		3,0		1,4	
Al 30.09.2014	209.331	44,5	58.065	12,3	183.818	39,0	19.547	4,2	470.761	100,0
Var. % set-14 / set-13	3,1		-2,9		2,0		-4,5		1,6	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 6 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2015	1.528.539	25,2	1.072.830	17,7	3.248.708	53,6	210.008	3,5	6.060.085	100,0
Var. % set-15 / set-14	3,4		-2,3		-0,6		1,7		0,2	
Al 30.09.2014	1.478.286	24,4	1.097.588	18,1	3.266.791	54,0	206.555	3,4	6.049.220	100,0
Var. % set-14 / set-13	2,8		-2,2		-0,8		-2,2		-0,2	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGistrate per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 settembre 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.920	112	0,9	-169	-3	-1,3	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	239	7	2,9	-7	0	-2,8	0,0
Attività manifatturiere	25.110	11.223	44,7	-272	-312	-1,1	-2,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	647	1	0,2	6	0	0,9	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	774	45	5,8	0	-1	0,0	-2,2
Costruzioni	65.779	26.144	39,7	230	-306	0,4	-1,2
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.964	4.469	3,5	488	-6	0,4	-0,1
Trasporto e magazzinaggio	16.191	7.539	46,6	-129	-361	-0,8	-4,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	34.809	3.201	9,2	1.227	-62	3,7	-1,9
Servizi di informazione e comunicazione	18.948	364	1,9	400	24	2,2	7,1
Attività finanziarie e assicurative	11.555	8	0,1	-30	0	-0,3	0,0
Attività immobiliari	24.371	5	0,0	244	2	1,0	66,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.474	924	4,7	227	-33	1,2	-3,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	26.846	3.008	11,2	1.404	90	5,5	3,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	28	0	0,0	-2	0	-6,7	n.c.
Istruzione	2.648	5	0,2	124	1	4,9	25,0
Sanità e assistenza sociale	3.591	21	0,6	111	2	3,2	10,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.007	481	6,9	92	-5	1,3	-1,0
Altre attività di servizi	20.939	11.428	54,6	-36	-87	-0,2	-0,8
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	59.665	83	0,1	2.841	-2	5,0	-2,4
Totale	477.510	69.068	14,5	6.749	-1.059	1,4	-1,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2014.

Tav. 8 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGistrate per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 settembre 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	760.842	9.994	1,3	-10.316	-63	-1,3	-0,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.433	731	16,5	-108	-28	-2,4	-3,7
Attività manifatturiere	584.600	320.139	54,8	-6.055	-6.087	-1,0	-1,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11.153	85	0,8	695	0	6,6	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.414	2.448	21,4	241	-35	2,2	-1,4
Costruzioni	854.947	526.101	61,5	-10.747	-14.503	-1,2	-2,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.552.430	86.480	5,6	3.394	-431	0,2	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	171.855	90.751	52,8	-1.333	-2.762	-0,8	-3,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	426.529	49.619	11,6	8.293	-274	2,0	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	131.473	12.293	9,4	2.461	374	1,9	3,1
Attività finanziarie e assicurative	121.623	118	0,1	1.480	1	1,2	0,9
Attività immobiliari	285.211	283	0,1	1.358	30	0,5	11,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198.650	24.441	12,3	2.150	-22	1,1	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	182.140	48.574	26,7	8.141	1.854	4,7	4,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	149	1	0,7	13	0	9,6	0,0
Istruzione	28.300	2.240	7,9	761	24	2,8	1,1
Sanità e assistenza sociale	38.515	879	2,3	1.432	34	3,9	4,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71.388	5.890	8,3	1.301	-137	1,9	-2,3
Altre attività di servizi	234.398	183.973	78,5	1.925	-342	0,8	-0,2
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	22	6	27,3	3	-1	15,8	-14,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0	0,0	1	0	12,5	n.c.
Non classificate	390.004	1.416	0,4	5.775	-108	1,5	-7,1
Totale	6.060.085	1.366.462	22,5	10.865	-22.476	0,2	-1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2014.

Tav. 9 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.011	4,2	-1,4	294	0,5	1,0	806	1,8	-4,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0,0	0,0	4	0,0	100,0	2	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3.977	4,1	0,8	2.031	3,4	3,2	1.053	2,4	-1,1
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	0,0	-10,9	25	0,0	0,0	19	0,0	18,8
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	117	0,1	0,0	37	0,1	5,7	24	0,1	-25,0
Costruzioni	5.297	5,5	3,0	10.636	18,0	7,1	5.208	11,7	0,9
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.537	29,7	0,1	19.568	33,2	5,9	11.557	26,0	-2,2
Trasporto e magazzinaggio	1.554	1,6	1,2	759	1,3	10,6	1.025	2,3	0,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.957	9,3	4,4	3.829	6,5	9,3	4.179	9,4	7,6
Servizi di informazione e comunicazione	3.120	3,2	3,8	1.724	2,9	2,7	1.471	3,3	5,6
Attività finanziarie e assicurative	2.229	2,3	-1,7	284	0,5	1,8	905	2,0	-7,5
Attività immobiliari	4.945	5,2	2,7	655	1,1	7,7	931	2,1	2,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.539	3,7	1,9	1.908	3,2	-1,1	1.513	3,4	-7,8
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.826	6,1	4,0	8.661	14,7	10,2	4.699	10,6	6,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	817	0,9	8,4	204	0,3	7,9	150	0,3	14,5
Sanità e assistenza sociale	1.242	1,3	-0,8	116	0,2	10,5	186	0,4	-1,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.635	1,7	2,4	385	0,7	4,1	551	1,2	-7,9
Altre attività di servizi	8.108	8,4	1,6	2.152	3,6	1,7	2.487	5,6	1,7
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	12.020	12,5	8,9	5.728	9,7	14,8	7.711	17,3	4,9
Totale	96.002	100,0	2,4	59.000	100,0	7,2	44.477	100,0	1,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2014.

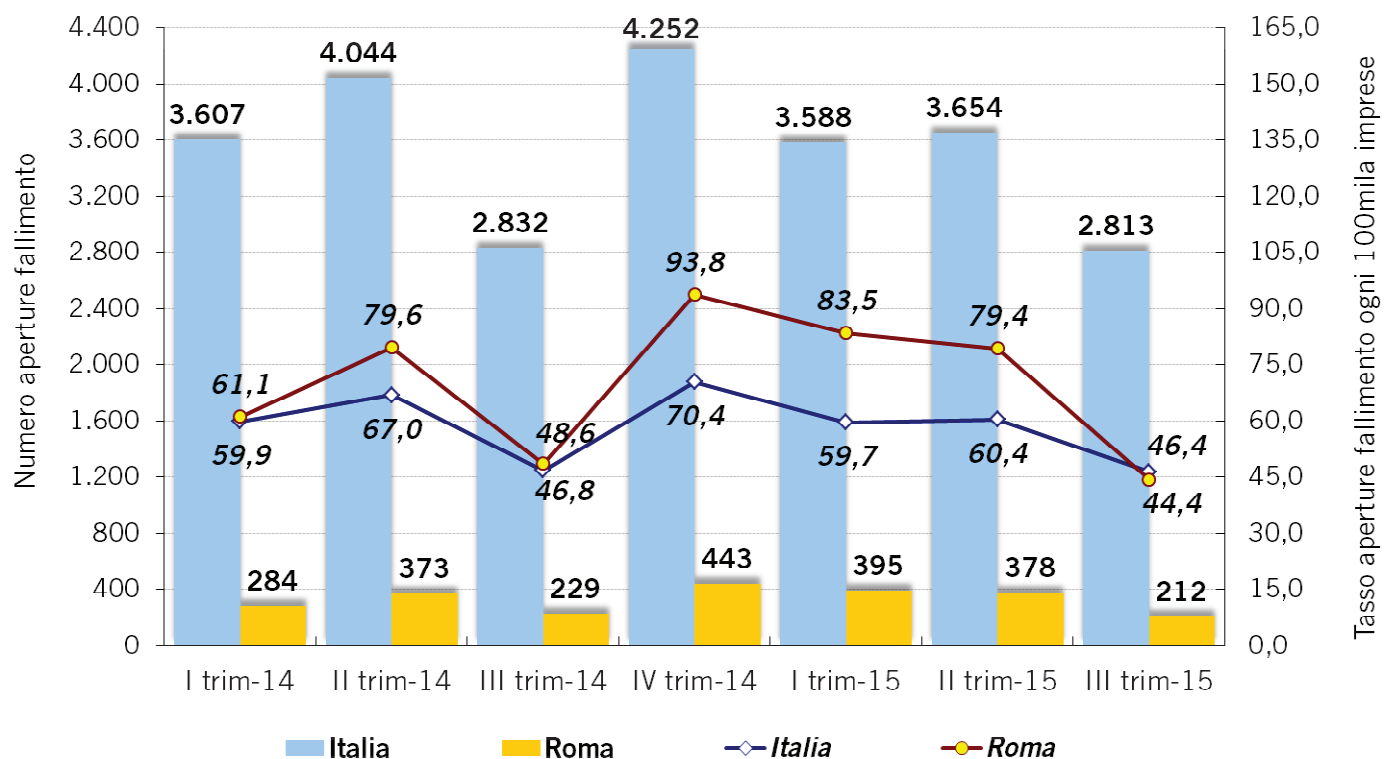
Tav. 10 - ITALIA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	218.863	16,7	-1,1	14.480	2,7	3,1	48.175	7,9	-4,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	438	0,0	2,1	34	0,0	6,3	90	0,0	5,9
Attività manifatturiere	97.178	7,4	0,5	43.210	7,9	3,6	36.016	5,9	-2,6
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.021	0,1	12,9	257	0,0	7,5	495	0,1	-2,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.419	0,1	5,6	474	0,1	9,7	749	0,1	9,3
Costruzioni	52.145	4,0	3,1	128.961	23,6	1,6	92.482	15,2	-7,6
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	370.208	28,2	-0,2	198.116	36,3	7,8	174.989	28,8	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	16.539	1,3	3,1	12.181	2,2	3,2	11.835	1,9	-1,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	124.482	9,5	2,7	40.827	7,5	7,6	60.778	10,0	2,1
Servizi di informazione e comunicazione	24.026	1,8	2,7	7.810	1,4	3,7	13.596	2,2	1,0
Attività finanziarie e assicurative	26.001	2,0	2,2	2.651	0,5	2,7	15.331	2,5	-1,0
Attività immobiliari	57.529	4,4	2,6	5.308	1,0	6,8	10.099	1,7	-2,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	35.441	2,7	2,2	9.243	1,7	4,3	16.160	2,7	-0,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	48.195	3,7	3,7	28.996	5,3	11,0	25.982	4,3	4,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	17	0,0	6,3	3	0,0	50,0	1	0,0	n.c.
Istruzione	8.388	0,6	3,5	1.160	0,2	7,3	1.735	0,3	0,5
Sanità e assistenza sociale	14.654	1,1	2,9	1.183	0,2	9,8	3.117	0,5	3,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16.935	1,3	2,0	3.278	0,6	8,2	8.267	1,4	-1,5
Altre attività di servizi	117.102	8,9	1,4	17.691	3,2	8,4	33.021	5,4	-0,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	7	0,0	0,0	6	0,0	50,0	4	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	79.885	6,1	3,1	30.099	5,5	11,1	55.653	9,1	0,3
Totale	1.310.474	100,0	1,0	545.968	100,0	5,9	608.575	100,0	-1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 settembre 2014.

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di aperture trimestrali e TASSO ⁽¹⁾ di aperture ogni 100mila imprese registrate



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato: $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$.

Tav. 11 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	III trimestre 2015		Var. % III trim. 2015 / II trim. 2015	Var. % III trim. 2015 / III trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Società di capitale	188	88,7	-44,0	-6,0
Società di persone	11	5,2	-26,7	22,2
Imprese individuali	4	1,9	-55,6	-63,6
Altre forme	9	4,2	-50,0	0,0
Totale	212	100,0	-43,9	-7,4
Italia				
Società di capitale	2.136	75,9	-25,1	-3,0
Società di persone	342	12,2	-17,0	10,7
Imprese individuali	235	8,4	-8,6	4,9
Altre forme	100	3,6	-25,4	3,1
Totale	2.813	100,0	-23,0	-0,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 12 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	III trimestre 2015		Var. % III trim. 2015 / II trim. 2015	Var. % III trim. 2015 / III trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0,5	n.c.	n.c.
Industria	48	22,6	-50,5	-20,0
<i>di cui Costruzioni</i>	39	18,4	-44,3	-7,1
Servizi	124	58,5	-39,5	-4,6
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	57	26,9	-32,1	11,8
Non classificate	39	18,4	-48,7	0,0
Totale	212	100,0	-43,9	-7,4
Italia				
Agricoltura, silvicoltura pesca	24	0,9	0,0	26,3
Industria	1.086	38,6	-23,7	-8,3
<i>di cui Costruzioni</i>	546	19,4	-24,6	-10,5
Servizi	1.506	53,5	-21,8	4,9
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	698	24,8	-22,2	1,9
Non classificate	197	7,0	-29,9	2,1
Totale	2.813	100,0	-23,0	-0,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi



Camera di Commercio
Roma

